

Siracusa. Cade la pensilina del Pronto Soccorso, abbattuta dal vento

Danni anche all'interno dell'area dell'ospedale Umberto I di via Testaferrata. Le forti raffiche di vento hanno danneggiato la pensilina del Pronto Soccorso, utilizzata per il passaggio delle ambulanze in arrivo. Danneggiate alcune auto parcheggiate nelle adiacenze.

Siracusa. Schiuma in contrada Targia, singolare fenomeno dopo la pioggia

Un fenomeno singolare, che ricorda molto quello che un paio di anni fa riguardò il lungomare di Ortigia e lasciò per settimane spazio a parecchi dubbi sulla sua origine. Ieri, in contrada Targia, improvvisamente, la comparsa di schiuma bianca, parecchia. Continuava a spostarsi velocemente, estendendosi sempre più tra le rocce, sollevata e trasportata dai forti venti che soffiavano durante il pomeriggio e poi per tutta la notte. Preoccupazione tra gli osservatori, vista la vicina area industriale. Immediato il sospetto che potesse trattarsi di uno scarico "anomalo". Se fosse lo stesso fenomeno che riguardò il centro storico, dopo le analisi disposte, all'epoca emerse che l'origine era naturale, causata da particolari condizioni (in quel caso c'erano state delle forti mareggiate), con l'unione di acqua, sale e microalghe. Le analisi furono effettuate dal laboratorio

dell'Arpa di Siracusa. Dai social parte la richiesta che vengano disposti dei campionamenti e vengano effettuate le dovute verifiche anche in questa occasione per chiarire l'accaduto.

Siracusa. Black out dopo il maltempo: zone senza luce in città e fuori

Danni alle linee elettriche a seguito del maltempo di queste ore. Intere zone sono senza energia elettrica da ore. Segnalato il problema alla Pizzuta come a Tivoli, all'Isola come nell'area di Borgo Pantano. Danneggiati anche gli impianti di illuminazione pubblica, conseguenza della caduta di numerosi pali abbattuti dalle forti raffiche di vento. Complesse le operazioni di ripristino, che potrebbero, in alcuni casi, comportare attese lunghe prima di poter tornare a garantire la regolare erogazione.

(Foto: palo illuminazione pubblica abbattuto dal vento a Belvedere, dal web)

Buccheri. Nevica ancora:

superato il mezzo metro

Paesaggio mozzafiato nella zona montana della provincia di Siracusa. A Buccheri nevica ancora. Questa mattina, consistente fioccata, dopo quella che ieri ha toccato anche i vicini comuni di Ferla, Palazzolo e Sortino. Nel centro urbano, neve per oltre 20 centimetri, mezzo metro a Monte Lauro. Venti che soffiano da est e superano i 40 chilometri orari. A Palazzolo, danni causati dalle raffiche di vento.

Nevica in provincia di Siracusa, le foto da Noto a Palazzolo

Vi proponiamo alcune foto dalle città in provincia di Siracusa dove ha fatto la sua comparsa oggi la neve.

SORTINO





NOTO



foto Andrea Morosini
PALAZZOLO



FERLA



MELILLI



Maltempo. Temperature giù, nevica a Ferla ed a Palazzolo

Entra nella sua fase acuta la nuova ondata di maltempo che si è abbattuta anche sul siracusano. Colonnina di mercurio giù di diversi gradi. Alle 15 nel capoluogo registrati 5 gradi scesi a 3,6 a Belvedere. Forte vento e pioggia intensa anche in provincia.

Nevica a Ferla ed a Palazzolo. A Ferla, un particolare, paesaggio da presepe con i tetti imbiancati mentre i fiocchi continuano a cadere.

Nevischio segnalato anche ad Avola, Noto, Melilli e Sortino.





Siracusa-Catania, autostrada imbiancata tra Priolo e Augusta

Le previsioni parlavano di precipitazioni e brusco abbassamento delle temperature ma nessuno si aspettava addirittura il nevischio in autostrada, tra Siracusa e Catania. Eppure, poco dopo le 13.30, gli automobilisti sono stati sorpresi dall'insolito fenomeno all'altezza dello svincolo di Priolo. Rallentamenti segnalati fino allo svincolo di Augusta.

Autostrada imbiancata per effetto di quello che i meteorologi chiamano "graupel".

L'invito è quello di spostarsi con prudenza. Già segnalati due incidenti.

Situazione in miglioramento ma nella serata attese altre precipitazioni.

Siracusa. Contenitori per abiti usati: “Non è beneficenza”. Ecco come funziona

Non è una raccolta di indumenti da destinare agli enti caritatevoli del territorio. La raccolta degli indumenti usati che da qualche giorno è possibile effettuare attraverso dei contenitori che il Comune ha distribuito per la città e ha posizionato all'interno dei centri comunali di raccolta di contrada Arenaura e di Targia servono per fare la differenziata, in questo caso dei rifiuti tessili, che dal 2017 sono considerati rifiuti speciali. L'amministrazione comunale sta, in pratica, procedendo nella direzione della differenziata per ciascun tipo di rifiuto. Gli indumenti mancavano ancora all'appello. Certo, il posizionamento dei contenitori ha indotto inizialmente i cittadini in errore. Convinti che lo slogan “Non essere indifferente” potesse significare che l'operazione fosse di solidarietà, in tanti, in queste ore, stanno esprimendo delusione per quella che leggono, invece, come un'operazione di business, destinato alla vendita- questa l'ipotesi trapelata- di abbigliamento rigenerato. A fare chiarezza è una determina firmata alcuni mesi fa dal dirigente del settore, Gaetano Brex. Nel documento con cui il servizio viene affidato alla Cannone Srl di Andria, per cinque anni, si spiega che tale attività consiste nella raccolta, trasporto e recupero dell'abbigliamento. La società riconoscerà al Comune 3 mila euro l'anno per un totale, dunque, di 15 mila euro. Rientra nell'ambito delle misure imposte dalla Regione nell'ambito di quelle urgenti e straordinarie per potenziare la differenziata in Sicilia. Per citare qualche dato, la produzione di rifiuto tessile nel Sud Italia si aggira intorno al chilo e mezzo per abitante in

media, contro i 6 chili e mezzo di media europea per abitante. L'obiettivo del Comune sarebbe quello di ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti tessili per diverse centinaia di tonnellate. Le stime per Siracusa potrebbero raggiungere, con una media di 4 chili per abitante, quasi le 500 tonnellate, che in termini di percentuale di differenziata significherebbe aumentarla di almeno tre punti. Un ambito diverso, dunque, rispetto a quello delle donazioni di indumenti agli enti caritatevoli, sempre possibile, anche attraverso la tradizionale via delle parrocchie. Quando, però, la scelta è differente, o dopo questo passaggio, il rifiuto va comunque smaltito e segue un percorso ben preciso. Nel caso della ditta che si è aggiudicata il servizio, l'abbigliamento raccolto segue tre fasi: stoccaggio in un impianto autorizzato, selezione, all'interno dello stesso impianto, igienizzazione in camera iperbarica e con l'ausilio di ozono. La Cannone non lavora con l'Italia. L'abbigliamento viene destinato agli Emirati Arabi e alla Tunisia attraverso i porti di Salerno e Napoli (pare per sottrarsi ad un traffico illecito che, secondo l'Agenzia delle Dogane, in quest'ambito raggiungerebbe le 110 mila tonnellate l'anno).

I rifiuti tessili raccolti a Siracusa seguiranno, insomma, un vero e proprio processo industriale, al termine del quale le balle saranno distribuite, in base a quanto avrebbe comunicato l'azienda, in tutto il mondo seguendo i contratti mondiali di aiuto nei Paesi in via di sviluppo, in guerra o in stato di bisogno.

Siracusa. Una Guardia Medica

al Pronto Soccorso per ridurre i tempi di attesa

Da venerdì 1 marzo 2019 una delle due Guardie mediche attualmente allocate nel presidio ospedaliero Rizza di viale Epipoli sarà trasferita nell'area interna al Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa, negli stessi locali del punto di primo intervento. Garantita così nell'area di emergenza anche la presenza nelle 24 ore di medici di continuità assistenziale.

Questa soluzione dovrebbe consentire agli utenti che si recano al Pronto soccorso con patologie di bassa complessità di trovare sul posto l'assistenza gratuita della Guardia medica evitando di sovraffollare l'area di emergenza.

L'Azienda Sanitaria ha predisposto la cartellonistica sia stradale che interna e l'insegna luminosa all'ingresso del nosocomio, completa di recapiti telefonici fisso e cellulare (0931 724250 – 3346455519), per rendere più facilmente individuabile la Guardia medica nella nuova postazione dell'ospedale Umberto I.

La seconda guardia medica del capoluogo sarà mantenuta nel presidio ospedaliero Rizza.

L'iniziativa rientra nell'ambito delle misure avviate dalla direzione strategica dell'Asp di Siracusa per contrastare il fenomeno del sovraffollamento nei Pronto soccorso, in linea con il recente decreto dell'assessorato regionale della Salute.

Il provvedimento è già stato adottato anche per l'ospedale di Noto, dove Guardia Medica e PPI sono operativi da ieri nell'area del Pronto soccorso.

All'ospedale di Lentini da lunedì 25 febbraio sarà attivo nell'area del Pronto soccorso il Punto di Primo intervento mentre ad Avola la guardia medica è già allocata nei pressi dell'area di emergenza dell'ospedale Di Maria, così come all'ospedale Muscatello di Augusta dove è presente anche il

PPI.

“Da una analisi a livello locale – spiega il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra – si è avuto modo di evidenziare che buona parte del sovraffollamento al Pronto soccorso è dovuto all’afflusso di accessi inappropriati che sono di pertinenza delle guardie mediche. Basti pensare che nel 2018 su 65 mila accessi al pronto soccorso dell’ospedale Umberto I il 30% di essi erano inappropriati o a bassa complessità. La presenza dei medici di continuità assistenziale all’interno dei Pronto soccorso, pertanto, consentirà ai pazienti con patologie non urgenti di essere assistiti dalle guardie mediche riducendo l’afflusso nell’area di emergenza con una drastica riduzione dei tempi di attesa”.

Alpino e Auvergne “riavvicinano” Italia e Francia: ormeggiate a Siracusa, visite a bordo

I rapporti tra Italia e Francia sono stati ultimamente tesi ma al porto di Siracusa i due tricolori sventolano uno accanto all’altro. Sono infatti ormeggiate a poca distanza le fregate Alpino e Auvergne, banchina 3 per l’unità della Marina Militare Italiana, banchina 4 per la nave da guerra francese. Nave Alpino è una fregata missilistica consegnata alla Marina nel 2016 e nel corso del 2018 ha attraversato l’oceano Atlantico per una campagna svolta in collaborazione con altre marine alleate. Della stessa classe e dello stesso programma Francia-Italia anti-sottomarino è la francese Auvergne. Durante il fine settimana c’è la possibilità di visitare le

unità, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.